



Paolo maestro di preghiera

La preghiera che INTERCEDE dona forza ad altre persone

Introduzione: Il Catechismo della Chiesa Cattolica spiega che «*l'intercessione è una preghiera di domanda che ci conforma da vicino alla preghiera di Gesù*» e sottolinea che «*è Lui l'unico intercessore presso il Padre in favore di tutti gli uomini*». E continua: «*Intercedere, chiedere in favore di un altro [...] è la prerogativa di un cuore in sintonia con la misericordia di Dio*» (n. 2635). Questo è bellissimo. Quando preghiamo siamo in sintonia con la misericordia di Dio: misericordia nei confronti dei nostri peccati – che è misericordioso con noi – ma anche misericordia verso tutti coloro che hanno chiesto di pregare per loro, per i quali vogliamo pregare in sintonia con il cuore di Dio. Questa è la vera preghiera. In sintonia con la misericordia di Dio, quel cuore misericordioso. «*Nel tempo della Chiesa, l'intercessione cristiana partecipa a quella di Cristo: è espressione della comunione dei santi*» (ibid.).

Cosa vuol dire che si partecipa all'intercessione di Cristo, quando io intercedo per qualcuno o prego per qualcuno? Perché Cristo davanti al Padre è intercessore, prega per noi, e prega facendo vedere al Padre le piaghe delle sue mani; perché Gesù fisicamente, con il suo corpo sta davanti al Padre. Gesù è il nostro intercessore, e pregare è un po' fare come Gesù: intercedere in Gesù al Padre, per gli altri. E questo è molto bello (Papa Francesco, *Udienza generale, 1/12/20*).

CANTO DI ESPOSIZIONE EUCARISTICA

BREVE SPAZIO DI ADORAZIONE SILENZIOSA

Invito alla preghiera Maria, donna dei nostri giorni, Tonino Bello

*Santa Maria, Vergine della notte, noi t'imploriamo di starci vicino
quando incombe il dolore, e irrompe la prova, e sibila il vento della disperazione,
e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni
o il freddo delle delusioni, o l'ala severa della morte.*

*Liberaci dai brividi delle tenebre. Nell'ora del nostro Calvario,
tu, che hai sperimentato l'eclisse del sole, stendi il tuo manto su di noi,
sicché, fasciati dal tuo respiro, ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.*

*Alleggerisci con carezze di madre la sofferenza dei malati.
Riempi di presenze amiche e discrete il tempo amaro di chi è solo.
Spegni i focolai di nostalgia nel cuore dei naviganti,
e offri loro la spalla perché vi poggino il capo.
Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane
e conforta, col baleno struggente degli occhi, chi ha perso la fiducia nella vita.
Ripeti ancora oggi la canzone del Magnificat,
e annuncia straripamenti di giustizia a tutti gli oppressi della terra.
Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure.
Anzi, se nei momenti dell'oscurità ti metterai vicino a noi e ci sussurrerai
che anche tu, Vergine dell'avvento, stai aspettando la luce, le sorgenti del pianto
si dissecceranno sul nostro volto. E sveglieremo insieme l'aurora. Così sia.*

Gesù Verità

CANTO DI ACCOGLIENZA DELLA PAROLA

Guida: La Chiesa, come sappiamo, è il **corpo mistico di Cristo**, e al suo interno si può vivere quel che si chiama “**comunione dei santi**”.

Sempre il Catechismo della Chiesa Cattolica evidenzia che “*poiché tutti i credenti formano un solo corpo, il bene degli uni è comunicato agli altri*”. Intercedere per qualcuno, cioè chiedere a Dio il bene per un'altra persona “è la prerogativa di un cuore in sintonia con la misericordia di Dio”.

Alla base c'è dunque il sentimento della **compassione**, nel suo significato etimologico di **cum-patire**, soffrire insieme all'altro, ovvero portare su di sé un po' del peso altrui per sostenerlo. Non viviamo come monadi isolate in questa terra, ma siamo connessi gli uni agli altri in un legame più forte di quelli fisici e visibili. La **potenza dell'amore** e della comunione dei santi, che si esplica nella preghiera di intercessione, è sicuramente una realtà che si comprende con la fede, ma che pone le sue radici nella stessa **natura dell'uomo**. La preghiera di intercessione è perciò un **modo importantissimo di amare**, che ci rende pienamente umani, nel senso più alto del termine.

È magnifica la preghiera con la quale san Paolo chiede che ci sia dato di conoscere “*l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza*”. L'Apostolo prega affinché Cristo dimori nei nostri cuori mediante la fede e perché possiamo giungere a “*comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la larghezza, l'altezza e la profondità*” di quell'amore.



Dalla lettera di s. Paolo Apostolo agli Efesini (3,14-21)

RILEGGO PIÙ VOLTE IL BRANO, MI FERMO SULLA PAROLA O L'ESPRESSIONE CHE MI CATTURA, LA RIPETO DENTRO DI ME FINCHÉ SCENDE IN PROFONDITÀ.

Gesù Via

VIA: Assimilazione di un aspetto che sento efficace per la mia vita e che desidero ricordare...

Guida: Certamente la preghiera di intercessione esprime una caratteristica fondamentale propria dell'essere umano: viviamo in relazione con gli altri. Questo aspetto relazionale è peculiare e investe appieno tutta la nostra vita. Esiste un legame di inter-dipendenza gli uni con gli altri e si manifesta nel bene e nel male. Così come le nostre azioni sbagliate ricadono anche sul prossimo e hanno conseguenze, lo stesso avviene quando si compie il bene. La preghiera di intercessione quindi ha in sé una responsabilità e ci fa comprendere quanto siamo responsabili degli altri oltre che di noi stessi nella maggior parte degli atti che compiamo. La dimensione sociale delle nostre azioni si manifesta sia nelle opere errate che in quelle buone.

Quando noi preghiamo per qualcun altro, il Signore guarisce noi.

Crediamo che le nostre ferite sono toccate e sanate nel momento stesso in cui, attraverso la preghiera di intercessione, Gesù ama un'altra persona che si trova nelle stesse condizioni in cui ci troviamo noi?

Il segno della intercessione vera è dato da ciò che essa opera anche in noi, cioè se siamo guidati verso la gioia e la fiducia nel Signore.

La nostra preghiera di intercessione è gioiosa oppure quando terminiamo la preghiera, siamo ancora nel dolore?

Mentre la compassione comincia a farci diventare una persona sola con colui per cui stiamo pregando, ecco che iniziamo a ricevere il dono di un cuore che ascolta.

Il nostro cuore è in sintonia con quello di Gesù e quello della persona per cui stiamo pregando? Diventiamo tutti e tre un cuore solo (= avere un cuore in ascolto)?

Gesù Vita

Guida: Intercedere non vuol dire semplicemente “pregare per qualcuno”, come spesso pensiamo. Etimologicamente significa “fare un passo in mezzo”, fare un passo in modo da mettersi nel mezzo di una situazione. Intercessione vuol dire allora mettersi là dove il conflitto ha luogo, mettersi tra le due parti in conflitto. Non si tratta quindi solo di articolare un bisogno davanti a Dio (Signore, dacci la pace!), stando al riparo.

Si tratta di mettersi in mezzo. Non è neppure semplicemente assumere la funzione di arbitro o di mediatore, cercando di convincere uno dei due che lui ha torto e che deve cedere, oppure invitando tutti e due a farsi qualche concessione reciproca, per giungere ad un compromesso.

Intercedere è un atteggiamento molto più serio, grave e coinvolgente, è qualcosa di molto più pericoloso. Intercedere è stare là, senza muoversi, senza scampo, cercando di mettere la mano sulla spalla di entrambi e accettando il rischio di questa posizione.

È il gesto di Gesù Cristo sulla croce: si è posto nel mezzo di una situazione insanabile, perché era solidale con le due parti in conflitto, anzi i due elementi in conflitto coincidevano in lui: l'uomo e Dio.

*O santo Apostolo,
che con la tua dottrina e la tua carità hai ammaestrato il mondo intero,
volgi benigno lo sguardo sopra di noi, tuoi figli e discepoli.
Tutto aspettiamo dalla tua preghiera presso il Maestro divino
e presso Maria, Regina degli Apostoli.
Fa', o Dottore delle genti, che viviamo di fede, che ci salviamo per la speranza,
che sola regni in noi la carità.
Ottienici, o vaso di elezione, docile corrispondenza alla grazia divina,
affinché essa in noi non rimanga infruttuosa.
Fa' che possiamo sempre meglio conoscerti, amarti, imitarti;
che siamo le membra vive della Chiesa, corpo mistico di Gesù Cristo.
Suscita molti e santi apostoli. Passi sul mondo il caldo soffio della vera carità.
Fa' che tutti conoscano e glorifichino Iddio e il Maestro divino, Via, Verità e Vita.
E tu, Signore Gesù, che conosci come non abbiamo fiducia alcuna nelle nostre forze,
per la tua misericordia concedici di essere difesi contro ogni avversità
dalla potente intercessione di san Paolo, nostro maestro e padre.
Beato Giacomo Alberione*